

Lo sviluppo degli strumenti di genealogia genetica rapportati al contesto endogamico: la loro utilità nell'ambito della ricerca sulle migrazioni.

Da James Smith, presidente dell'associazione Atelier Généalogique, Marseille, Francia, ottobre 2022

Nei miei studi di genealogia genetica, durante la ricerca dei genitori naturali di un'allieva e amica, Francine, a partire dal 2016, mi sono imbattuto nel problema dell'endogamia¹ che produce un eccesso di cugini e omonimi, confondendo i confini.

Sei anni di ricerca intensiva - letteralmente migliaia di ore di lavoro - hanno portato alla creazione di un vasto albero genealogico riferito prevalentemente ad una unica località, Corato (oltre che ad alcuni paesi circostanti), popolosa città della Puglia situata nell'Italia meridionale.

Nel 2022, vi figurano quasi 24.000 persone. Detto albero genealogico è supportato da un database di oltre 20.000 foto di documenti, archiviati e consultabili su Google Drive. Questi numeri sono stati raggiunti grazie alla ricostruzione degli alberi genealogici di oltre 100 persone, per lo più corrispondenti al DNA di Francine. Di queste, più di 60 erano americani di origine italiana.

Centinaia di ricercatori su vari siti genealogici hanno copiato dal nostro albero, *l'albero genealogico coratino*² (sui siti di Ancestry, MyHeritage, Geneanet e Filae).

Oltre all'aspetto genealogico, il nostro progetto ha prevalentemente un obiettivo storico.

Infatti nessuna ricerca genealogica approfondita sui Coratini può prescindere dal fenomeno migratorio e la ricerca genealogica condotta dai discendenti degli emigranti è molto più ricca se include il Paese di provenienza. Gli emigranti di Corato iniziarono a recarsi verso gli Stati Uniti a partire dal 1902.

Nel 1919 erano già approdati negli USA circa 1.400 coratini.

La Francia divenne la destinazione principale a partire dal 1920 circa.

Francine e io abbiamo tradotto e fatto pubblicare in versione franco-italiana un opuscolo dal titolo "Quando i clandestini eravamo noi", edito dalla scuola secondaria di I grado "L. Santarella" di Corato, rinveniente dal progetto Pon 2007/2013 "Fare storia con i documenti".

Un pregevolissimo lavoro di ricerca curato dal prof. Pasquale Tandoi e dalla tutor prof.ssa Maria Lobascio nell'anno scolastico 2010-2011.

36 pagine in cui è riassunta la storia dell'emigrazione coratina nel mondo dal 1902 al 1959.

Questo libro è ancora disponibile su richiesta e una traduzione in inglese, *When we were the illegal immigrants*, è disponibile sul nostro sito web³.

Le informazioni raccolte per la nostra ricerca genealogica hanno in seguito dato vita a un progetto intitolato "Racconto di due città gemellate: Corato e Grenoble".

In sostanza, ci proponiamo:

- 1- di migliorare l'accesso alle risorse, la cui fruizione sarà utile sia per la ricerca genealogica sia per gli studi sull'emigrazione coratina;
- 2- di promuovere gli scambi tra i discendenti degli emigranti coratini, incoraggiare la scrittura di testimonianze, facilitare l'accesso agli archivi in loco.

L'obiettivo prioritario del nostro progetto è promuovere la stesura della storia dell'emigrazione coratina verso la zona di Grenoble.

Una parte consistente della popolazione di Corato⁴ ha scelto di stabilirsi in Francia, soprattutto a Grenoble e dintorni, contribuendo notevolmente allo sviluppo industriale, socio-economico e culturale di questa grande città francese.

¹ Un calcolo del livello di endogamia a Corato, basato sullo studio dei matrimoni del periodo 1835-65, realizzato dall'Atelier Généalogique in collaborazione con l'associazione VISUGED, ha mostrato che Corato era endogama al 97%.

² <https://www.ancestry.co.uk/family-tree/tree/167791321/recent?usePUBJs=true>

³ <https://www.emigrazione-corato.org/medias/files/when-we-were-the-illegal-immigrants2.pdf>

⁴ Tandoi ha scoperto che, su un totale di 13.066 emigranti che hanno richiesto il passaporto, 7.450 persone si sono dirette in Francia tra il 1920 e il 1959... non contando quelli che si sono introdotti clandestinamente. Nel 1921, la popolazione di Corato era di 50.010 persone (cfr. Tandoi); nel 2022 è di 46.313 persone.

Allo stesso tempo, è bene ricordare che alcuni membri delle stesse famiglie che si stabilirono nell'area di Grenoble emigrarono verso diverse altre destinazioni (USA, Venezuela, Brasil, Germania, cc), fornendo così senza dubbio molti esempi del complesso fenomeno delle "famiglie transnazionali"⁵.

Oggi il nostro progetto è monitorato da un comitato scientifico presieduto dal professor Biagio Salvemini, docente ordinario di Storia moderna presso l'Università Aldo Moro di Bari.

Un esempio del nostro lavoro è stato presentato all'Oxford University Migrations Programme nel maggio 2022⁶.

Un esperimento per identificare meglio i cugini rilevanti in un contesto endogamico

Wikitree⁷, sito web genealogico americano, è attualmente impegnato nello sviluppo di un'applicazione chiamata "*X-friends*" (sviluppatore: Greg Clarke) che potrebbe fornire un contributo significativo non solo per la ricerca genealogica genetica, ma anche per gli studi sulle migrazioni basati sulla "memoria" della migrazione, in altre parole, sulla storia familiare tramandata oralmente.

Questo approccio bi-disciplinare, volto a raccogliere le testimonianze delle persone che sono emigrate, dal punto di vista storiografico sarebbe di grande attualità.

A più di 100 anni dal principale flusso migratorio, molte inibizioni sul racconto della migrazione e della sua natura sfaccettata stanno per cadere.

L'esperimento genealogico che stiamo conducendo in collaborazione con Wikitree riguarda la prosecuzione della ricerca dei genitori naturali di Francine adattando i metodi di ricerca della genealogia genetica al contesto endogamico di Corato.

La nostra ipotesi è che se tale metodologia si rivelasse efficace, potrebbe diventare utile per la ricerca di qualsiasi persona o persone in un contesto endogamico.

In linea di principio, poiché il modello di trasmissione del cromosoma X è molto specifico (il padre solo alle figlie, la madre a tutti i figli), la ricerca di potenziali portatori dell'X - sia "verso l'alto" fino a diversi "antenati terminali" sia "verso il basso" fino a tutte le persone che possono aver ereditato l'X da questi ultimi - ridurrà il numero di cugini rilevanti da prendere in considerazione durante la ricerca, eliminando alcune linee genealogiche maschili.

Le potenziali corrispondenze X possono essere utilmente rintracciate per chiunque in un albero genealogico, se quest'ultimo è sufficientemente ampio e costruito con precisione. L'accuratezza è ovviamente essenziale: se l'albero genealogico è difettoso, le potenziali corrispondenze X saranno artefatte. I rigorosi standard di provenienza di Wikitree normalmente lo impediscono e uno strumento di conferma del DNA, sviluppato congiuntamente da Wikitree e Gedmatch, così come altri strumenti di genealogia genetica, dovrebbero aiutare a prevenire gli errori.

La procedura tecnica dell'esperimento *X-friends* può essere descritta come segue:

1. Dall'albero genealogico coratino, per ciascuna delle principali corrispondenze del DNA autosomico (80cM⁸ o più) del soggetto (cioè Francine), il software Family Tree Maker esporta un Gedcom⁹ dei suoi antenati diretti e dei loro discendenti per nove generazioni.

⁵ Cf *Famiglie transnazionali*, in P.Corti, M.Sanfilippo, a cura di, *Storia d'Italia. Annali 24, Migrazioni*, Torino, Einaudi, 2009, pp.303-316.

⁶ <https://www.emigrazione-corato.org/medias/files/summaries-submitted-for-publication-on-the-compass-blog.pdf>

⁷ Wikitree è una società americana descritta come un "sito web di genealogia social-networking libero e condiviso che consente agli utenti di ricercare e contribuire individualmente ai propri alberi genealogici personali, costruendo e collaborando al contempo su un unico albero genealogico mondiale all'interno dello stesso sistema" (Wikipedia).

⁸ cM: centimorgans, unità di misura del DNA condiviso con un'altra persona.

⁹ I file GEDCOM sono file sequenziali in formato testo che consentono lo scambio di dati informatici tra diversi software di genealogia. Un Gedcom viene creato a partire da un albero genealogico e consente di trasferirlo da un software di genealogia a un altro. I Gedcom possono essere creati anche a partire da un file .csv appropriato (vedi sotto).

2. Con l'applicazione *X-friends*¹⁰ Wikitree estrae da ciascuno dei Gedcom un file .csv contenente i nomi delle potenziali corrispondenze X identificate da un'unica operazione continua bottom-up e poi top-down del "widget" progettato per tracciare i percorsi di trasmissione di questi cromosomi X. Questo file .csv viene creato per la ricerca dei cromosomi X e per l'analisi delle loro caratteristiche, a partire da una persona che si è sottoposta ad un test del DNA selezionato dall'albero genealogico prodotto dal Gedcom.

3. La fusione di molti di questi file .csv dovrebbero identificare i potenziali portatori degli stessi cromosomi X, come Francine da diverse fonti, e quindi indicare quali linee di pedigree sono più promettenti.

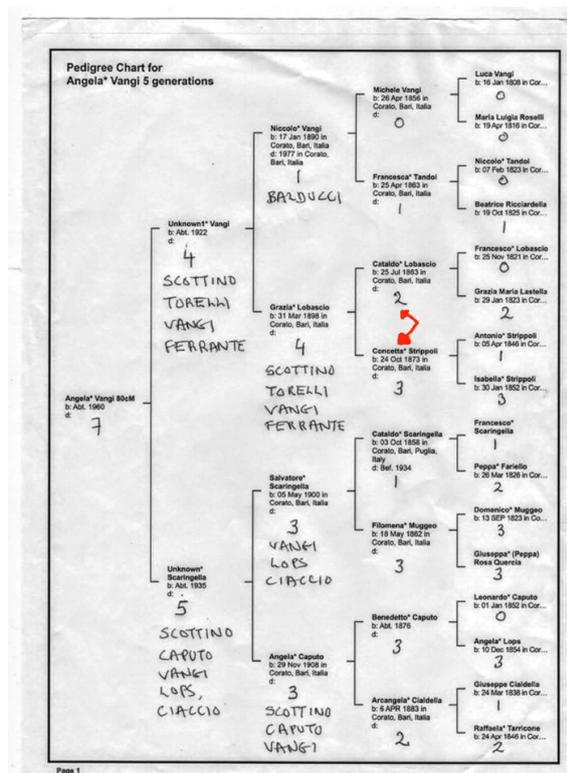
La procedura sopra descritta è stata ripetuta 16 volte, producendo 16 file .csv. Il grafico del pedigree sottostante illustra come sia possibile identificare cugini pertinenti, trovando persone che potenzialmente hanno una corrispondenza X con Francine da fonti diverse.

Angela Vangi, ad esempio, che ha una corrispondenza autosomica di 80cM con Francine, condivide potenzialmente cromosomi X con Francine da 7 fonti diverse.

Tuttavia, l'applicazione *X-friends* è in grado di identificare tutti i potenziali portatori di X-Match tra i discendenti degli antenati di qualsiasi persona, non solo le persone che hanno effettuato un test del DNA.

Il grafico sottostante indica, ad esempio, che Cataldo Lobascio e Concetta Strippoli sono potenziali portatori dell'X rispettivamente da 2 e 3 fonti. Costruendo la discendenza di questa particolare coppia, è ancora possibile identificare altre persone che erano (o sono) potenziali portatori della X da diverse fonti, ma che non si sono sottoposti al test del DNA.

La nostra ipotesi è che, convertendo i file .csv risultanti in Gedcom e creando quindi un albero genealogico specifico in cui siano incluse le persone che hanno effettuato il test del DNA, possa emergere un modello che indichi le linee genealogiche più promettenti degli antenati diretti di Francine. La nostra ipotesi è anche che l'app *X-friends* possa aiutare a verificare l'identità degli emigranti in modo simile.



¹⁰ <https://apps.wikitree.com/apps/clarke11007/Xfriends.php>

Le sfide dello sviluppo dell'applicazione X-friends di Wikitree

L'esperimento con Wikitree è in corso; in altre parole, il processo anzi descritto non è ancora completo. La conversione dei file .csv dei potenziali portatori di X-match in gedcom¹¹ e la fusione degli alberi genealogici così prodotti daranno vita a un albero genealogico particolarmente mirato. Se l'esperimento avrà successo, il nostro albero genealogico coratino potrà essere utilizzato da chiunque faccia ricerche sulla propria storia familiare a Corato o nei Paesi di destinazione. La stessa metodologia potrebbe essere applicata a qualsiasi albero di grandi dimensioni basato sullo studio di un luogo endogamico. Potrebbe diventare parte di un approccio bi-disciplinare alla storia dell'emigrazione, collegando prospettive genealogiche e storiche. La nostra ipotesi è quindi che la genealogia possa trovare il suo posto in un concetto di storia basato sulla "memoria", identificando i migranti e i loro discendenti capaci e disposti a testimoniare.

Nel contesto italiano, il processo di identificazione è reso difficile non solo dall'endogamia, ma anche dalla mancanza di accesso ai registri parrocchiali e dalle restrizioni imposte dallo Stato Civile - dove i registri di nascita sono liberamente disponibili solo fino al 1910 - nonché dalla legge sulla 'privacy' del 1996 e sue modifiche e integrazioni, supportata nel 2016 dal Regolamento Europeo GDPR.

I registri dello Stato Civile presentano anche molte imprecisioni e casi di errore di identità, aggravati dall'analfabetismo. La capacità di identificare le persone nel periodo 1910-1930 è particolarmente importante perché è un periodo in cui sono nati molti immigrati.

Fondamentalmente, se la storia della migrazione deve essere scritta sulla base della "memoria", cioè sulle storie di famiglia, la ricerca genealogica deve trovare nuove modalità che consentano di superare queste restrizioni.

Naturalmente, esistono altri modi per accedere alle informazioni genealogiche: manifesti di navi, permessi di lavoro e di soggiorno scaduti, censimenti, memorie e tesi universitarie, articoli di giornale, dati di naturalizzazione e militari, archivi familiari, ecc.

Come strumento di verifica dell'identità, l'applicazione "X-friends" di Wikitree potrebbe essere un'aggiunta indiscutibilmente utile agli strumenti di genealogia genetica esistenti.

Marsiglia, ottobre 2022

¹¹ L'Atelier Généalogique sta lavorando su questo aspetto con Jean Chabaud, l'ideatore del software VISUGED (<https://www.visuged.org/index.htm>) che è stato utilizzato nel marzo 2022 per calcolare il livello di endogamia a Corato.